

Il denaro

canti sulla natura delle cose

Andrea Strappa, © 2014

voce $\text{♩} = 60$

(basso) Il de-

na-roèun in-ven-zio-ne, non è mi-ca na-tu-ra-le e col tem-poè di-ven-ta-to u-na

mac-chi-na bru-ta-le.

1. Pri - ma
2. Poi di
3. L'han - noa -
4. Al - la

(sonagli)

e-ra di con-chi-glie dai ri-fles-si co-lo-ra-ti

- fer-ro l'han-no fat-to, col ri-trat-to dei re-gnan-ti, (1. conchiglie)
 lo-ra tra-sfor-ma-to in leg-ge-ra ban-co-no-ta, (2. monete)
 fi-ne: gran-dei-de-al Tan-ti nu-me-ri schie-ra-ti (3. carta che fruscia)
 un due tre un due tre (4. con la voce pronunciare le parole scritte)

e ser-vi-vaa fa-vo-ri-re i ba-rat-ti nei mer-ca-ti.

- ma quei sol-diac-cu-mu-la-ti di-ven-ta-ro-no pe-san-ti.
 ma ben pre-sto si riem-pi-va o-gni stan-za pri-ma vuo-ta.
 un due tre un! per un gio-co di po-te-re ben di-fe-so dai sol-da-ti.

Que-sta sto-ria non va be-ne, l'in-giu-sti-zia non ci pia-ce,

- pia-ce la vio-len-za, noi lot-tia-mo per la pa-ce,

(tutti i sonagli insieme)

Non ci per-la-pa-ce.

Non ci per-la-pa-ce.